

REGIONE LAZIO
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

Copia conforme all'originale da integrare con le modifiche, studi e
condizioni di realizzazione, accompagnate a prescrizioni di cui al
D.G.R. n° 242 del 18 APR. 2009
che si riferiscono a Roma il 11 MAR. 2010



Il Funzionario Responsabile
(Arch. Sandro Panci)

Sandro Panci



IL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE
E GESTIONE TERRITORIO
(Arch. Ercole LUPI)



ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C.

N° 29 DEL 9/8/03

E DEPOSITATO IN LIBERA VISIONE

CITTÀ DI MONTE PORZIO CATONE AL PUBBLICO DAL 30/9/03 AL 30/10/03

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE	
(Prov. ROMA)	
Prot. n	<u>16445</u>
del	<u>29 SET. 2003</u>
Categ.	Classe

Il SINDACO
Alfonso Giobbe

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Aggiornate con gli emendamenti approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 29
del 4 agosto 2003 ed adottati con delibera Consiliare n. 29/03

PROGETTISTA: Ufficio Tecnico Comunale

Responsabile del Procedimento:



Arch. Ercole Lupi

LUPI

Amministrazione comunale per ogni strada.

Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione entro i limiti volumetrici corrispondenti all'applicazione dell'indice di fabbricabilità stabilito per la sottozona ovvero nei limiti del volume preesistente se superiore.

Nell'ambito del volume consentito potranno essere ammesse, oltre alle destinazioni di cui alla categoria residenziale indicate al precedente art. 6, le destinazioni commerciali limitatamente a quelle indicate con le lettere **a), b) e c)** della relativa categoria nella misura complessiva non superiore al 20% dello stesso volume.

E' altresì consentita la modifica delle destinazioni residenziali di edifici esistenti nelle destinazioni non residenziali suindicate non superiore al 10% del relativo volume.

ART. 15 - Zona C di espansione residenziale.

Sono ricomprese in questa zona le parti del territorio comunale destinate a nuovi complessi insediativi di tipo residenziale.

E' suddivisa nelle sottozoni:

- **C₁** - sottozona di espansione in corso di attuazione;
- **C₂** - sottozona di espansione di nuovo impianto.
- **C₃** - sottozona per edilizia residenziale pubblica.



a) Sottozona C1.

Tale destinazione è attribuita alle zone di espansione già dotate di strumento urbanistico di esecuzione del PRG, nelle quali l'edificazione deve avvenire secondo le previsione di tali strumenti.

Qualora alla scadenza del termine di validità di detti piani non siano state realizzate tutte le opere di urbanizzazione primaria né acquisite tutte le aree destinate all'urbanizzazione secondaria, la residua edificazione è subordinata all'approvazione di un nuovo strumento esecutivo limitato alle parti non attuate mantenendo gli stessi parametri edificatori e localizzazione di spazi pubblici previsti nel piano scaduto. Potrà comunque essere consentita l'edificazione dei singoli lotti liberi interclusi della superficie non superiore a mq. 1500, in conformità alla relativa destinazione di cui al piano attuativo originario.

b) Sottozona C2.

E' destinata a nuovi insediamenti residenziali. L'attuazione di tale sottozone è subordinata alla previa approvazione di un piano particolareggiato o lottizzazione convenzionata.

In sede di formazione degli strumenti attuativi dovranno essere osservati i seguenti parametri:

- indice di fabbricabilità territoriale mc/mq 0,80